



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2019/2020
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	GIURISPRUDENZA
<b>INSEGNAMENTO</b>	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO C.I.
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	20035
<b>MODULI</b>	Si
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/16, IUS/15
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	CALLARI FRANCESCO    Ricercatore a tempo determinato    Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	CALLARI FRANCESCO    Ricercatore a tempo determinato    Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	6
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	19247 - DIR.PROCESSUALE CIVILE ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA C.I. 02547 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	5
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>CALLARI FRANCESCO</b> Lunedì    09:00    12:00    Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione processualpenalistica, stanza del Docente.

**DOCENTE:** Prof. FRANCESCO CALLARI

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza delle principali fonti normative, anche sovranazionali, nonché dei principi e istituti fondamentali del diritto costituzionale e del diritto processuale penale.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza approfondita delle fonti dell'ordinamento giudiziario, con particolare riferimento alla Costituzione, alle principali fonti internazionali, al codice di procedura penale e alla legislazione complementare di maggior rilievo; capacità di comprensione delle caratteristiche principali e delle linee strutturali del sistema de quo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i diversi principi fondanti dell'ordinamento giudiziario in sede di interpretazione delle singole norme giuridiche, nonché di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative. Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti mirati tra le diverse fonti normative, tenendo conto della struttura multilivello del sistema de quo, e di elaborare in autonomia propri argomentati giudizi a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi. Abilità comunicative: capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, efficace ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico corretto. Capacità d'apprendimento: capacità critica delle caratteristiche strutturali e dei principi fondamentali dell'ordinamento giudiziario, valorizzando l'articolato apparato normativo nella sua struttura multilivello, la giurisprudenza e la prassi applicativa; capacità di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale, nonché ai successivi approfondimenti di carattere specialistico.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Per l'accertamento delle conoscenze sarà svolto un esame finale, al termine del corso, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma oggetto di studio. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. <b>ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI</b> Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione. - Esito eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Esito molto buono (26-29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Esito buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - Esito soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Esito sufficiente (18-20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Esito Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali. Durante il corso potranno essere organizzate attività di tipo seminariale con operatori del diritto, quali giudici, pubblici ministeri e avvocati.

**MODULO  
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO - MODULO 2**

**TESTI CONSIGLIATI**

- Livia Pomodoro e Davide Pretti, Manuale di ordinamento giudiziario
- Di Federico, Ordinamento giudiziario. Uffici giudiziari, CSM e governo della magistratura
- Francesco Dal Canto, Lezioni di ordinamento giudiziario
- Giuliano Scarselli, Ordinamento giudiziario e forense
- Maria Carmela Venuti (a cura di), L'Ordinamento Giudiziario

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20016-A scelta dello studente (dm270)
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	51
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	24

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso e' finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza approfondita della organizzazione degli uffici giudiziari che si occupano della giustizia civile, con cenni sull'ordinamento dell'avvocatura. Mira inoltre a fornire le abilita' necessarie per la interpretazione del sistema normativo, all'insegna di un costante raccordo con i principi del dettato costituzionale e con la legislazione dell'Unione Europea e le fonti sovranazionali.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
8	Gli organi giudiziari civili: giudici ordinari e speciali; le sezioni specializzate. Il c.d. sistema tabellare.
8	La magistratura onoraria.
8	Cenni di Ordinamento Forense: la legge professionale forense e il codice deontologico.

**MODULO  
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO - MODULO 1**

*Prof. FRANCESCO CALLARI*

**TESTI CONSIGLIATI**

- Roberto Bichi, Istituzioni di ordinamento giudiziario, Pacini, ultima ed.
  - Francesco Dal Canto, Lezioni di ordinamento giudiziario, Giappichelli, ultima ed.
  - Leonardo Filippi, Il nuovo ordinamento giudiziario. Aggiornato alla L. n. 71/2022, Giappichelli, ultima ed.
- Ulteriori testi e materiali didattici verranno indicati nel corso delle lezioni.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20016-A scelta dello studente (dm270)
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	51
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	24

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle fonti e linee sistemiche dell'ordinamento giudiziario, con particolare riguardo alle tematiche concernenti i principi costituzionali sulla magistratura e la giurisdizione, nonché all'insegna di un costante raccordo con le diverse fonti sovranazionali. Esso mira, inoltre, a consentire agli studenti di conoscere specificatamente l'articolata organizzazione degli uffici giudiziari che si occupano della giustizia penale. Al termine del corso, infine, lo studente dovrebbe essere in grado di acquisire piena conoscenza e sensibilità rispetto alle variegate problematiche giuridiche trattate nel corso stesso, nonché una particolare padronanza della normativa sulla responsabilità disciplinare dei magistrati e sulle modalità di accesso alla magistratura.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
8	L'ordinamento giudiziario: nozione e modelli; profilo storico ed evolutivo; principi costituzionali e fonti normative.
8	Il Consiglio Superiore della Magistratura e i Consigli giudiziari. Il Ministro della Giustizia e i suoi rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura. La magistratura ordinaria. La magistratura onoraria. Modalità di accesso alla magistratura.
8	L'organizzazione degli uffici giudicanti in materia penale. L'organizzazione degli uffici requirenti. La responsabilità disciplinare del magistrato. Magistratura e politica.